

Territorio provinciale di MODENA

n. 08 del 10 aprile 2017



BOLLETTINO DI DIFESA FITOSANITARIA
CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

L'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata per l'anno 2017 è stato approvato con determina n. 2685 del 24/02/2017.

I testi ufficiali dei **DISCIPLINARI 2017** sono stati pubblicati sul sito della Regione ER.

Si possono scaricare da questa pagina

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

INTEGRAZIONE AI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

In data 16/3/2017 n° protocollo NP/2017/5690 Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

L'elenco dei prodotti si può visualizzare e scaricare da questa pagina

[FINESTRA DPI 2017](#)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER I RIFIUTI AGRICOLI

Nei giorni scorsi si è conclusa la procedura relativa al rinnovo dell'accordo di programma per i rifiuti agricoli, valido per la provincia di Modena. Le possibilità di conferimento sono le consuete:

- Circuito organizzato di raccolta (Conferimento tramite servizio di raccolta presso Cooperativa, Cantina o Consorzio Agrario)
- Raccolta Porta a Porta (PAP) per le aziende che non rientrano nei circuiti organizzati di raccolta di cui sopra. Per la prima trince di servizi a domicilio è necessario presentare la domanda entro il 30 aprile 2017. Saranno comunque programmate raccolte anche nel periodo autunno-inverno.

Per ulteriori informazioni: www.fitosanitario.mo.it (sezione Rifiuti agricoli)

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggiere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase: emergenza 4 foglie

CLEONO: al superamento della soglia (erosioni sul 10% di piante delle file esterne o più di 2 adulti catturati per vaso-trappola per settimana) intervenire con Alfacipermetrina o Betacyflutrin (max 2 trattamenti) o Cipermetrina o Deltametrina (max 1 trattamento) o Fluvalinate (max 2 trattamenti) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento in totale tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina) o Zetacipermetrina.

ATOMARIA si segnala presenze e danni. Se necessario intervenire con Betacyflutrin

In totale sono ammessi 3 trattamenti con insetticidi all'anno, esclusi Bacillus th e concie o (in alternativa) geodisinfestanti.

DISERBO DI POST-EMERGENZA

Programma di diserbo	Principio attivo	Infestanti sensibili
Post emergenza con microdosi oppure con dosi crescenti	Fenmedifan Ethofumesate Fenmedifan+Ethofumesate+Desmedifan Metamitron Cloridazon (max 2,6 sostanza attiva ogni 3 anni)	Polygonum aviculare Crucifere e Fallopia

Post emergenza per casi particolari	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflursulfuron-metile	Polygonum aviculare Cuscuta Cirsium Abutilon, Ammy m, Cruc. Girasole
-------------------------------------	--	--

Si consiglia di intervenire con infestanti nei primi stadi di sviluppo con microdosi, da ripetere dopo 8-10 giorni.

Fondamentale per l'efficacia delle microdosi dosaggi di acqua non superiori a 150 lt per ha, utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco.

CEREALI fase: levata 1-2 nodo

DISERBO: le operazioni di diserbo vanno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post emergenza precoce con infestazioni di DICOTILEDONI Diflufenicam o Bifenox

In presenza di DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

Fluroxipyr oppure

Clopiralid + Mcpa + Fluroxipir

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

Tribenuron-methyle; Metsulfuron-metile; Triasulfuron; Tifensulfuron methyle; Florasulam;

Tribenuron-metile + mcpp-p; Tritosulfuron; Prosulfocarb; Florasulam + bifenox

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE –

CATEGORIA ALS + ACCASI

Iodosulfuron + fenoxaprop-p-etile + antidoto;

Clodinafop + pinoxaden + florasulam + antidoto;

Clodinafop + pyroxulam + antidoto

CATEGORIA ALS

Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Amydosulfuron + Antidoto;

Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Antidoto

Iodosulfuron + Mesosulfuron Metile + Antidoto (non ammesso su orzo);

Pyroxulam + Florasulam + Antidoto (non ammesso su orzo)

Si consiglia di evitare le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

Nei diversi anni si raccomanda di alternarne sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi.

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Clodinafop + Antidoto (non ammesso su orzo)

Fenoxaprop-p-etile + antidoto

Diclofop-metile

Pinoxaden + antidoto

Tralcoxydim

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

Chlorotoluron– sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni

Post Emergenza con DICOTILEDONI Bromoxynil

Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento.

MAIS fase: semine – 2-3 foglia

DISERBO PRE-SEMINA

Con infestanti emerse utilizzare Glifosate max 3lt/ha (formulati al 30,4% = 360gr/lt).

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse (Graminacee e Dicotiledoni) interventi a pieno campo con Glifosate. Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Fare attenzione ad impiegare i formulati registrati seguendo le indicazioni di etichetta.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare Dimetenamide-p+Pendimetalin o Flufenacet + Isoxaflutolo o Isoxaflutolo + Cyprosulfamide o Isoxaflutolo + Thiencarbazone + Cyprosulfamide o Dimetenamide-p o S-Metolaclor o Petoxamide, o Terbutilazina o Pendimetalin o Aclonifen o Clomazone o Terbutilazina+Sulcotrione o Mesotrione+S-Metolaclor+Terbutilazina
Terbutilazina: max 750 gr/ha di sostanza attiva da utilizzare solo in miscela con altri diserbanti, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

POST-EMERGENZA PRECOCE: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di GRAMINACEE impiegare

S-Metolaclor+Mesotrione o Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle (in pre emergenza o post emergenza precoce)

Nicosulfuron, Rimsulfuron (Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate)

Per DICOTILEDONI impiegare Dicamba, Florasulam+Fluroxipir, Prosulfuron, Sulcotrione, Mesotrione, Fluroxipir, Tritosulfuron, Tifensulfuron, Isoxaflutole, Isoxaflutole + Cyprosulfamide, Isoxaflutole + Thiencarbazone + Cyprosulfamide, Foramsulfuron, Terbutilazina, o Clopiralid per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais)

- Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.

- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni

S-Metolaclor+Mesotrione, Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

ELATERIDI ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può raggiungere il 50% se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di A. sordidus o 1000 di A. ustulatus e/o A. litigiosus;

- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Numero minimo di vasi-trappola da installare per la cattura delle larve, in relazione alle dimensioni degli appezzamenti:

Superficie investita (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

SORGO fase: preparazione letti di semina - semina

DISERBO PRE-SEMINA

Con infestanti emerse utilizzare Glifosate max 3lt/ha (formulati al 30,4% = 360gr/lt).

DISERBO PRE-EMERGENZA (graminacee e dicotiledoni)

Aclonifen, Terbutilazina+ Pendimetalin.

Terbutilazina: tra pre e post emergenza max 0,750 gr ha/anno di sostanza attiva.

POMODORO fase: preparazione letti di semina - trapianto

DISERBO PRE-TRAPIANTO / PRE-SEMINA: utilizzare Napropamide oppure con infestanti emerse Glifosate (max 3 kg/ha con formulati al 30,4% = 360gr/lit di p.a.)

IN PRE-TRAPIANTO è possibile aggiungere prodotti residui: Aclonifen o Metribuzin +Flufenacet (utilizzabile sulla stessa parcella 1 volta ogni 3 anni) o Metribuzin o Oxadiazon o Pendimetalin o S-metolaclor, da soli o in miscela

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile (ammesse solo formulazioni esca) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento) o Teflutrin o Zetacipermetrina (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

COCOMERO MELONE fase: preparazione letti di semina - trapianto

DISERBO MELONE DISERBO PRE-TRAPIANTO: con infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha di formulati al 30,4%=360gr/lit)

DISERBO ANGURIA PRE TRAPIANTO E PRE SEMINA in data 5/4/2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regionale Emilia-Romagna per l'utilizzo di Glifosate (max 3 lt/ha di formulati al 30,4%=360gr/lit)

ELATERIDI: se accertata la presenza con vasi trappola intervenire al trapianto

ANGURIA distribuzione localizzata di Teflutrin o Lambdacialotrina (max 1 trattamento)

MELONE distribuzione localizzata Teflutrin o Lambdacialotrina (non ammessa in coltura protetta) o Zetacipermetrina

La calciocianamide presenta un' azione repellente nei confronti delle larve.

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Programma per formulazione del bilancio) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

CONCIMAZIONE ANGURIA apporti massimi in base alle analisi del terreno, calcolati secondo le schede a dose standard .

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha la dose standard è di 100 kg/ha di N.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha

terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha P2O5

terreni con dotazione normale: 120 kg/ha P2O5

dotazione elevata 60 kg/ha P2O5.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha

dotazione elevata 80 kg/ha K2O

terreni con dotazione normale: 160 kg/ha K2O

terreni con dotazione scarsa: 240 kg/ha K2O.

CONCIMAZIONE MELONE apporti massimi in base alle analisi del terreno, calcolati secondo le schede a dose standard .

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha la dose standard è di 120 kg/ha di N.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha

terreni con dotazione normale: 80 kg/ha P2O5

terreni con dotazione scarsa: 140 kg/ha P2O5

dotazione elevata 50 kg/ha P2O5.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha

terreni con dotazione normale: 250 kg/ha K2O
 terreni con dotazione scarsa: 300 kg/ha K2O
 dotazione elevata 100 kg/ha K2O.

COLTURE ARBOREE

BRUCIATURA DEI RESIDUI POTATURA

Si ricorda che la bruciatura dei residui vegetali è consentita, seguendo le indicazioni della normativa nazionale riportate in questo documento

[Indicazioni per la bruciatura dei residui di potatura](#)

Resta valida per le singole amministrazioni comunali la possibilità di dettare vincoli mirati, sulla base di specifiche esigenze del territorio. Per tale motivo, prima di procedere con l'accensione di qualsiasi fuoco, si raccomanda all'azienda agricola di verificar presso l'ufficio competente del proprio comune l'esistenza di possibili restrizioni.

DISERBO ARBOREE

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE
FLUAZIPOP-P-BUTILE	2 lt/ha	CILIEGIO SUSINO (max 1 lt per intervento)
DIQUAT	4 lt/ha	KAKI (consigliato intervenire con microdosi su infestanti ai primi stadi)
CICLOSSIDIM al 10,90	2 -4 lt/ha	MELO, PERO, VITE
FLUROXYPIR	2 lt/ha	MELO
MCPA al 25%	1,5 lt/ha	MELO, PERO (attenzione 80 gg di carenza)
CARFENTRAZONE al 6,45%	2 lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, PESCO, SUSINO VITE.
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO, VITE
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
**OXIFLUORFEN al 48%	1,5 lt/ha	ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO SOLO NEI PRIMI TRE ANNI di allevamento impiegabile tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. VITE non ammesso al primo anno d'impianto
FLAZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE - Da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
DIFLUFENICAM + GLIFOSTAE	6lt/ha	ALBICOCCO, CILIEGIO, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, VITE

		SOLO NEI PRIMI TRE ANNI di allevamento Impiegabile tra la raccolta e la fioritura
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	ALBICOCCO MELO PERO PESCO impianti in allevamento (fino a 3 anni) VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto.

**OXIFLUORFEN è da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

ALBICOCCO fase allegazione

MONILIA: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (max 4 interventi) o Bicarbonato di K (max trattamenti) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (in totale 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenpirazamine (max 2 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin + Boscalid (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin + Tebuconazolo (max 2 trattamenti)

Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin in totale max 2 trattamenti.

Boscalid e Fluopiram in totale max 3 trattamenti.

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi.

APIOGNOMOSI- MACULATURA ROSSA: nelle aree collinari siamo al termine di maturazione delle prime ascospore. Con la prossima pioggia sono previste pertanto infezioni. Rischio infettivo MEDIO

Gli interventi chimici effettuati con gli IBE, contro la monilia e l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità

OIDIO. intervenire da questa fase con Zolfo o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Tebuconazolo ((max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o Bupirimate o Fluopiram (max 2, 3 tra Fluopiram e Boscalid) Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Trifloxistrobin+Tebuconazolo (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti).

SUSINO CINO GIAPPONESE SUSINO EUROPEO fase scamiciatura - allegazione

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (max 4 interventi) o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo Propiconazolo Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid (max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin+Boscalid o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti).

TENTREDINI dalla completa caduta petali in presenza di danni elevati nella precedente annata, intervenire con Imidacloprid (tra Acetamiprid, Imidacloprid max 1 trattamento).

AFIDE VERDE dalla completa caduta petali verificare la presenza di almeno il 10% di germogli infestati e intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o Flonicamid (max 1 trattamento) o Pirimicarb .

COCCINIGLIE dalla completa caduta petali utilizzare Spitotetramat (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari. Max 1 trattamento all'anno.

CIDIA FUNEBRANA: presenza di adulti in campo e sfarfallamento medio del 30%; è iniziata la primissima ovideposizione.

In caso di scarsa allegagione e elevata popolazione programmare un intervento da fine settimana. con ovicidi: Clorantropole (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti).

CILIEGIO fase caduta petali - scamicatura

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Propiconazolo o Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin+Boscalid o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 2 trattamenti).

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI) : nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni dare la preferenza al Fenbuconazolo negli interventi per MONILIOSI.

AFIDI si rileva presenza di afide nero. Da completa caduta petali intervenire con: Acetamiprid (max 2 trattamenti) o Imidacloprid (max 1 trattamento) o Thiametoxam (max 1 trattamento). Al massimo 2 interventi all'anno come somma tra i tre insetticidi.

CHEMATOBIA e RICAMATORI: in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis o Indoxacarb (max 2 trattamenti).

COCCINIGLIE da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI. Max 1 trattamento all'anno.

PESCO fase scamicatura - allegazione

BOLLA: l'inoculo si ritiene esaurito. In campo si rilevano presenze occasionali. Gli interventi su infezioni in atto non hanno nessuna efficacia.

AFIDE VERDE: dalla completa caduta dei petali al superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con: Acetamiprid* (max 2 trattamenti) o Imidacloprid*(max 1 trattamento) o Thiametoxan*(max 1 trattamento) o Clothianidin*(max 1 trattamento)

* (in totale max 2 trattamenti)

o Flonicamid (max 1 trattamento) o Pirimicarb o dalla fase di scamicatura con Spitotetramat (Movento, max 1 trattamento) attivo anche contro COCCINIGLIE. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI.

CIDIA MOLESTA: presenza di adulti confermata in campo. Sono in corso l'ovideposizione e la primissima nascita larvale (inferiore al 10%).

In caso di elevate popolazioni (30 catture trappola/settimana) intervenire da fine settimana con larvicidi: con Emamectina (max 2 trattamenti) o Fosmet (max 2 trattamenti) o Indoxacarb (max 4 trattamenti) o Metoxifenozide (max 2 trattamenti 4 in totale tra tra Triflumuron e Metoxifenozide) o Spinosad (max 3 trattamenti) Tra Clorpirifos metile, Formetanate e Fosmet max 3 trattamenti all'anno.

PERO fase caduta petali - allegazione

COLPO DI FUOCO: i valori segnalati dal modello sono sopra soglia in previsione di pioggia.

Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

TICCHIOLATURA con le piogge del 25-26 marzo ha preso avvio il rilascio ascosporico. Il rischio infettivo è stato limitato ma si raccomanda di verificare in campo la situazione poiché il termine dell'incubazione è stato stimato per lo scorso fine settimana. Le precipitazioni del 4/5 aprile sono state molto difformi sul territorio ma hanno comportato un rilascio che avrebbe dato infezione solo nella zona nord della provincia (maggiori piogge e bagnature). Ad oggi l'incubazione è tra il 60-70%.

Prestare attenzione alle prossime piogge e/o bagnature prolungate. Intervenire preventivamente con Metiram (max 3 trattamenti) o Dithianon (max 4 trattamenti) o Fluazinam (max 4 trattamenti, distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco) o Pirimetanil (tra Ciprodinil e Pirimetanil max 4 trattamenti).

MACULATURA BRUNA- MARCIUMI CALICINI rilevati primi conidi su Ferrara. Rischio medio-basso

allo scopo di prevenire possibili infezioni è possibile intervenire da questa fase con prodotti specifici: Boscalid (max 3 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pentiopirad (max 2 trattamenti). Tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopirad in totale max 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati.

Pyraclostrobin o Trifloxystrobin (utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione, in totale max 3 trattamenti tra i 2) o Ciprodinil+Fludioxonil (max 2 trattamenti, 4 tra Ciprodinil e Pirimetanil) o Fludioxonil (max 2 trattamenti se impiegato da solo) o Iprodione (max 2 trattamenti, attenzione fitotossico su Decana) o Tebuconazolo (max 2 trattamenti, 4 in totale con IBE) oppure Fluazinam (max 4 trattamenti). Attenzione Fluazinam va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

ERIOFIDE RUGGINOSO dalla fase di caduta petali se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire con Abamectina (max 2 trattamenti all'anno).

AFIDE GRIGIO dalla fase di caduta petali intervenire al 5% di piante colpite con Acetamiprid (max 2 trattamenti) o Flonicamid (max 2 trattamenti)

TENTREDINI dalla fase di caduta petali se si supera la soglia di 20 catture per trappola o 10% di mazzetti infestati intervenire con Acetamiprid (max 2 trattamenti).

EULIA: si rileva la presenza degli adulti in campo e lo sfarfallamento è completo; il modello segnala ovideposizione (80%) e le primissime larve sono attese per questa settimana.

CARPOCAPSA il volo è iniziato o è imminente; completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio degli adulti e i sistemi di confusione e disorientamento sessuale

HALYOMORPHA HALYS, CIMICI E MIRIDI: si confermano gli incrementi degli spostamenti dai luoghi di svernamento. Ad oggi in campo sono state rilevate occasionali presenze di altre cimici o eterotteri (Coreidi, Nezara, Raphigaster, Dolycoris). Proseguono le catture di Halyomorpha halys in alcune aziende monitorate attraverso trappole (esterne ai frutteti) e sono state viste sporadiche presenze su siepi.

MELO fase fioritura- caduta petali

COLPO DI FUOCO: i valori segnalati dal modello sono sopra soglia in previsione di pioggia.

Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

TICCHIOLATURA con le piogge del 25-26 marzo ha preso avvio il rilascio ascosporico. Il rischio infettivo è stato limitato ma si raccomanda di verificare in campo la situazione poiché il termine dell'incubazione è stato stimato per lo scorso fine settimana. Le precipitazioni del 4/5 aprile sono state molto difformi sul territorio ma hanno comportato un rilascio che avrebbe dato infezione solo nella zona nord della provincia (maggiori piogge e bagnature). Ad oggi l'incubazione è tra il 60-70%.

Prestare attenzione alle prossime piogge Intervenire preventivamente con Dithianon (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o

Fluazinam (max 4 trattamenti, distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco) o Cyprodinil (max 2 trattamenti) o Pirimetanil (tra Ciprodinil e Pirimetanil max 4 trattamenti).

OIDIO: presenza di gemme-germogli infetti. Utilizzare Zolfo o Bupirimate o Cyflufenamide (max 2 trattamenti) o IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin o Pyraclostrobin o Pyraclostrobin+Boscalid (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram

Boscalid max 3 trattamenti, Fluopiram max 2 trattamenti, tra Fluopyram e Boscalid max 4 trattamenti.

EULIA: si rileva la presenza degli adulti in campo e lo sfarfallamento è completo; il modello segnala ovideposizione ma non sono ancora previste le larve

CARPOCAPSA installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e i sistemi di confusione e disorientamento sessuale

DIRADAMENTO CHIMICO MELO Il diradamento chimico del melo è molto importante poiché regolando l'allegagione della pianta si influisce sulla qualità della fruttificazione dell'anno e sulla differenziazione delle gemme a fiore per quello successivo. Oltre a migliorare l'uniformità della produzione ed aumentare il calibro, si equilibra la pianta evitando l'alternanza.

INDICAZIONI GENERALI dosaggi e il numero d'interventi vanno adattati alla produttività dell'impianto e alla carica di gemme a fiore. E' consigliabile intervenire solo su impianti adulti (oltre 3-4 ANNI) poiché sulle piante giovani l'effetto dei diradanti non è sempre costante e prevedibile.

Le condizioni climatiche ideali per l'applicazione sono TEMPERATURE superiori a 12-15 C° e alta umidità. Attenzione se le temperature sono superiori a 20°C l'efficacia del diradamento può essere eccessiva, ritardare l'intervento o ridurre i dosaggi.

DISTRIBUZIONE non impiegare volumi eccessivi, eventualmente chiudere gli ugelli inferiori dell'atomizzatore per evitare un diradamento sovrabbondante dei rami bassi che presentano naturalmente una minore allegagione

Il DIAMETRO DEI FRUTTI si intende riferito al centrale dei mazzetti inseriti sui rami di due anni.

ATTENZIONE I DOSAGGI RIPORTATI NELLA TABELLA SONO INDICATIVI .

Varietà	Frutto centrale 5-6mm NAD	Frutto centrale 10-15mm BA*	Metamitron (Brevis)
GOLDEN	Es. Diramid, Amid Thin 100gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale >12mm kg 1 ha
RED DELICIOUS		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale >12mm kg 1 ha
GALA (piante oltre 4 anni)	Es. Diramid, Amid Thin 70gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale 10-12mm kg 1-1,2 ha
STAYMAN IMPERATORE GRANNY SMITH	Es. Diramid, Amid Thin 60-80gr/hl		
FUJI		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale 8-10mm kg 1,4 ha
PINK LADY	Es. Diramid, Amid Thin 70-80gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	

* Aggiungere bagnante oppure olio bianco (100cc/hl, distanziare 15 giorni da zolfo e Captano e Fluazinam). Con temperature superiori a 25°C si sconsiglia l'olio.

VITE fase germogliamento – grappolini visibili

In alcune aree, soprattutto verso la collina, la vite è in pieno germogliamento. In funzione delle prime infezioni di OIDIO, che potrebbero verificarsi con le prossime piogge, è possibile intervenire preventivamente con zolfo o Ampelomices Quisqualis. Ove la fase sia particolarmente avanzata, aggiungere prodotti a base di rame per la contemporanea difesa da PERONOSPORA. Si ricorda che altri prodotti di copertura possono avere funzione di difesa anche verso ESCORIOSI

TRIPIDI: in questa fase è possibile verificare la presenza di tripidi. In caso di necessità intervenire con Spinosad (max 3 trattamenti, 1 contro Tripidi)

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA) durante le operazioni di potatura, si consiglia di eseguire tagli di rinnovo sulle piante che avessero manifestato alterazioni vascolari. Disinfettare le superfici di taglio.

Al termine della potatura, a cominciare dalla fase del pianto, è possibile intervenire con prodotti a base di Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii. Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore.

Distribuire almeno 1lt di formulato per ha con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl).

TIGNOLETTA DELLA VITE: prosegue il volo ed è iniziata la prima ovideposizione da modello.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase scamicatura

MONILIA: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Bicarbonato di K (max trattamenti) o Zolfo a dosi ridotte.

OIDIO intervenire da questa fase con Zolfo

CILIEGIO fase fioritura – caduta petali

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Bicarbonato di K (max trattamenti) o Zolfo a dosi ridotte.

PESCO fase caduta petali - scamicatura

MONILIA: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Bicarbonato di K (max trattamenti) o Zolfo a dosi ridotte.

CIDIA MOLESTA: presenza di adulti confermata in campo. E' in corso l'ovideposizione e in settimana avrà inizio la primissima nascita larvale. Procedere con l'istallazione dei diffusori per confusione/disorientamento sessuale.

AFIDI: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Sali potassici di acidi grassi o Piretrine naturali eventualmente in miscela ad Olio bianco.

TRIPIDI: In presenza di danni nell'anno precedente intervenire a completa caduta petali con Piretrine naturali eventualmente in miscela ad Olio bianco.

SUSINO CINOGIAPPONESE SUSINO EUROPEO fase scamicatura - allegazione

MONILIA: in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Bicarbonato di K (max trattamenti) o Zolfo a dosi ridotte.

AFIDI: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Sali potassici di acidi grassi o Piretrine naturali eventualmente in miscela ad Olio bianco.

TENTREDINI: dalla completa caduta petali in presenza di danni elevati nella precedente annata, intervenire con Piretrine naturali eventualmente in miscela ad Olio bianco.

CIDIA FUNEBRANA: è iniziato il volo; per chi non avesse già provveduto, si ricorda di installare le trappole e procedere con l'istallazione dei sistemi di confusione e disorientamento sessuale

MELO fase fioritura – caduta petali

COLPO DI FUOCO: i valori segnalati dal modello sono sopra soglia in previsione di pioggia.

Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

TICCHIOLATURA con le piogge del 25-26 marzo ha preso avvio il rilascio ascosporico. Il rischio infettivo è stato limitato ma si raccomanda di verificare in campo la situazione poiché il termine dell'incubazione è stato stimato per lo scorso fine settimana. Le precipitazioni del 4/5 aprile sono state molto difformi sul territorio ma hanno comportato un rilascio che avrebbe dato infezione solo nella zona nord della provincia (maggiori piogge e bagnature). Ad oggi l'incubazione è tra il 60-70%.

Prestare attenzione alle prossime piogge Intervenire preventivamente con Bicarbonato di potassio (max 5 trattamenti) o Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio

EULIA: si rileva la presenza degli adulti in campo e lo sfarfallamento è completo; il modello segnala ovideposizione ma non sono ancora previste le larve

CARPOCAPSA installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e i sistemi di confusione e disorientamento sessuale

PERO fase caduta petali - allegazione

COLPO DI FUOCO: i valori segnalati dal modello sono sopra soglia in previsione di pioggia.

Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti) o Aureobasidium pullulans.

TICCHIOLATURA con le piogge del 25-26 marzo ha preso avvio il rilascio ascosporico. Il rischio infettivo è stato limitato ma si raccomanda di verificare in campo la situazione poiché il termine dell'incubazione è stato stimato per lo scorso fine settimana. Le precipitazioni del 4/5 aprile sono state molto difformi sul territorio ma hanno comportato un rilascio che avrebbe dato infezione solo nella zona nord della provincia (maggiori piogge e bagnature). Ad oggi l'incubazione è tra il 60-70%.

Prestare attenzione alle prossime piogge e/o bagnature prolungate. Intervenire preventivamente con Bicarbonato di potassio (max 5 trattamenti) o Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio
MACULATURA BRUNA- MARCIUMI CALICINI allo scopo di prevenire possibili infezioni è possibile intervenire da questa fase con Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti)

TENTREDINI se si supera la soglia di 20 catture per trappola o 10% di mazzetti infestati intervenire con Piretrine pure eventualmente in miscela ad Olio bianco, attivo anche per AFIDI.

AFIDE GRIGIO dalla fase di caduta petali intervenire al 5% di piante colpite con Sali potassici di acidi grassi

EULIA: si rileva la presenza degli adulti in campo e lo sfarfallamento è completo; il modello segnala ovideposizione ma non sono ancora previste le larve

CARPOCAPSA installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e i sistemi di confusione e disorientamento sessuale

HALYOMORPHA HALYS, CIMICI E MIRIDI: si confermano gli incrementi degli spostamenti dai luoghi di svernamento. Ad oggi in campo sono state rilevate occasionali presenze di altre cimici o eterotteri (Coreidi, Nezara, Raphigaster, Dolycoris). Proseguono le catture di Halyomorpha halys in alcune aziende monitorate attraverso trappole (esterne ai frutteti) e sono state viste sporadiche presenze su siepi.

VITE fase germogliamento – grappolini visibili

In alcune aree, soprattutto verso la collina, la vite è in pieno germogliamento. In funzione delle prime infezioni di OIDIO, che potrebbero verificarsi con le prossime piogge, è possibile intervenire preventivamente con zolfo o Ampelomices Quisqualis. Ove la fase sia particolarmente avanzata, aggiungere prodotti a base di rame per la contemporanea difesa da PERONOSPORA. Si ricorda che altri prodotti di copertura possono avere funzione di difesa anche verso ESCORIOSI

TRIPIDI: in questa fase è possibile verificare la presenza di tripidi. In caso di necessità intervenire con Spinosad (max 3 trattamenti, 1 contro Tripidi)

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA) durante le operazioni di potatura, si consiglia di eseguire tagli di rinnovo sulle piante che avessero manifestato alterazioni vascolari. Disinfettare le superfici di taglio.

Al termine della potatura, a cominciare dalla fase del pianto, è possibile intervenire con prodotti a base di Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii. Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore.

Distribuire almeno 1lt di formulato per ha con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl).

BOSTRICO DELLA VITE nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

TIGNOLETTA DELLA VITE: prosegue il volo ed è iniziata la prima ovideposizione da modello.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

ATTENZIONE IL PROSSIMO INCONTRO SI TERRA'

Martedì 18 Aprile 2017 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 10.00 Aggiornamento bollettino tecnico

BUONA PASQUA A TUTTI

Redazione a cura di Massimo Fornaciari e Roberta Nannini

Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di difesa fitosanitaria può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it